



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER IL MARE E LE COSTE**

**DIRETTORE GENERALE**

**VISTE** le norme contenute nel Titolo I del R.D. 18.11.1923 n. 2440 concernenti le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e Contabilità dello Stato e nel relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni, integrazioni ed abrogazioni;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160 di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. Serie Generale n. 304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45);

**VISTO** il decreto 30 dicembre 2019 di Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 (G.U. Serie Generale n. 305 del 31-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 46);

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive integrazioni e modificazioni;

**VISTA** la Legge 31.12.1982 n. 979 "*Disposizioni per la Difesa del Mare*" che prevede, agli artt. 2 e 4 e successive modificazioni, che questo Dicastero attivi a livello nazionale un sistema finalizzato alla prevenzione e lotta agli inquinamenti marini; detto sistema di tutela e prevenzione nazionale è istituito dalla predetta normativa anche in ottemperanza a quanto previsto dalle convenzioni internazionali, cui l'Italia ha aderito in merito alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi e da sostanze tossico-nocive in genere. In particolare, tra le altre, la Convenzione OPRC, cui l'Italia ha aderito, che impone agli Stati Contraenti la

realizzazione di specifiche strutture di lotta all'inquinamento e la reciproca assistenza tra le Parti in caso di emergenza;

**VISTO** il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 134, all'art. 35 "*Disposizioni in materia di ricerca ed estrazione di idrocarburi*" che, nel dettare disposizioni ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino prevede, altresì, che i titolari delle concessioni di coltivazione in mare sono tenuti a incrementare l'aliquota di prodotto corrisposta annualmente allo Stato per assicurare, da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico, il pieno svolgimento rispettivamente delle azioni di monitoraggio e contrasto dell'inquinamento marino e delle attività di vigilanza e controllo della sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione in mare;

**VISTO** il Decreto n. 34 del 29 gennaio 2013 del Ministro dell'ambiente e tutela del territorio e del mare che ha approvato il "Piano Operativo di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti accidentali da idrocarburi e da altre sostanze nocive";

**RICHIAMATO** il decreto 3023 del 13 febbraio 2018 di approvazione del contratto Rep. 219 stipulato in data 9 febbraio 2018 con la Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. - per l'affidamento del "*Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento ed il recupero di idrocarburi, di sostanze dagli stessi derivate, di olii minerali e, per quanto tecnicamente possibile, di altre sostanze tossico nocive nelle acque del mare territoriale proveniente da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre*" della durata di 24 mesi per € 59.999.222,00, di cui base imponibile € 49.179.690,16 ed IVA € 10.819.531,84 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 15 febbraio 2018 al visto n. 245 con SIRGS n. 64 cl 1 - cl. 2 e dalla Corte dei Conti in data 23 marzo 2018 al n. 1-515 – CIG 70330608B5 venuto a scadere il giorno 28 marzo 2020 (GUUE n. GU/S S66 del 4 aprile 2017 e sulla GU 5° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 41 del 7 aprile 2017);

**CONSIDERATA** la direttiva del Ministro prot. n. 848/UDCM del 16 gennaio 2020, che ha individuato quale obiettivo prioritario della Direzione quello di assicurare, senza nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero, che il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino, unitamente alle forme di contrasto da idrocarburi, realizzi attività di contenimento delle plastiche, sia alle foci dei fiumi sia nelle aree marine protette;

**CONSIDERATO** che, in ottemperanza della Direttiva di cui sopra, l'ampliamento delle prestazioni che devono essere rese dalla flotta antinquinamento ha reso necessario l'attivazione di una nuova gara in sostituzione del rinnovo biennale già previsto, alle medesime condizioni del contratto Rep. N. 219, ai sensi dell'art. 2 del bando di gara comunitario di cui alla GU/S 66 del 4 aprile 2017;

**CONSIDERATO** che in relazione a quanto sopra l'Amministrazione si è prontamente attivata per la definizione degli atti di gara costituendo un apposito gruppo di lavoro con il supporto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Comando generale CP, Reparto ambientale Marino con il compito di riscrivere il capitolato di gara;

**CONSIDERATO** che l'attività di riscrittura del capitolato di gara si è rivelata attività particolarmente complessa per la necessità di ridefinire l'intero assetto e dislocazione della flotta, con nuove modalità operative atte a garantire forme di pattugliamento continuo di gran parte dei mezzi, con rilevanti costi legati al consumo del carburante da assorbire all'interno dello stesso budget disponibile, anche attraverso la riduzione delle unità navali;

**CONSIDERATO** che le nuove modalità operative da definire hanno richiesto complesse forme di integrazione delle attività di contrasto all'inquinamento marino da idrocarburi, comunque prioritarie, con quelle di contrasto al *marin litter*, al fine di consentire, anche con un minor numero di unità navali, tempi di intervento della flotta comunque idonei allo scopo;

**CONSIDERATO** che in relazione ai tempi di completamento del capitolato, di pubblicazione del bando di gara, espletamento e conclusione della stessa il servizio antinquinamento marino, con il contratto Rep 219 in scadenza al 28 marzo 2020 avrebbe dovuto subire un'interruzione particolarmente significativa fino e oltre il periodo estivo con pericoli di particolare gravità in ragione del rilevante traffico marittimo;

**CONSIDERATO** che, per quanto sopra, è stato stipulato nelle more espletamento della nuova gara, l'atto di proroga tecnica prot. 12564 del 23 marzo 2020 del Rep. 219 CIG 70330608B5 a copertura del periodo 2 aprile/30 novembre 2020, debitamente registrato dagli Organi di controllo e stipulato nelle more dell'espletamento della gara di cui trattasi;

**VISTA** la determina a contrarre n. 36642 del 20 maggio 2020 (**ALL. 01**) che ha decretato di procedere all'affidamento del contratto avente per oggetto il "*Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento e recupero di idrocarburi, di sostanze dalle stesse derivate e di olii minerali nelle acque del mare territoriale e ove necessario in alto mare provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre, nonché di contenimento del marine litter, delle plastiche in particolare, sia negli specchi acquei marini antistanti le foci dei principali fiumi sia nelle aree marine protette*" mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo massimo di gara € 58.000.000,00 di cui base imponibile € 47.540.983,61 e IVA per € 10.459.016,39 della durata di 24 mesi e rinnovabile di ulteriori 24 mesi, accertata la sussistenza di ragioni di perdurante convenienza e di pubblico interesse ed ha, altresì, nominato il Responsabile Unico del Procedimento per l'espletamento dell'intera procedura GIG 8320109326;

**VISTI** i documenti di gara ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici):

- il capitolato tecnico (**ALL. 2**);
- lo schema di contratto (**ALL. 3**);
- il disciplinare operativo (**ALL. 4**);
- il disciplinare di gara (**ALL. 5**);

**VISTO** il bando di gara comunitaria pubblicato sulla GUUE n. GU/S S104 in data 29 maggio 2020 (**ALL. 06**), sulla GURI 5° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 65 in data 8 giugno 2020 (**ALL. 07 estratto pag. 7 e 8**), sul sito istituzionale del Ministero, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito informatico presso l'Osservatorio, nonché per estratto su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale (Il Messaggero **ALL. 08** e Il Sole 24 Ore **ALL. 09**) e su due a maggiore diffusione locale nel luogo dove si esegue il contratto (La Repubblica **ALL. 10** e Il Tempo **ALL. 11**) per l'affidamento del *“Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento e recupero di idrocarburi, di sostanze dalle stesse derivate e di olii minerali nelle acque del mare territoriale e ove necessario in alto mare provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre, nonché di contenimento del marine litter, delle plastiche in particolare, sia negli specchi acquei marini antistanti le foci dei principali fiumi sia nelle aree marine protette”* mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo massimo di gara € 58.000.000,00 di cui base imponibile € 47.540.983,61 e IVA per € 10.459.016,39 della durata di 24 mesi e rinnovabile di ulteriori 24 mesi, accertata la sussistenza di ragioni di perdurante convenienza e di pubblico interesse ed ha, altresì, nominato il responsabile Unico del procedimento per l'espletamento dell'intera procedura di gara GIG 8320109326;

**PRESO ATTO** dei chiarimenti richiesti, ai sensi e nei termini indicati nel disciplinare di gara di cui sopra come da normativa vigente (c.d. Codice dei Contratti) questa Amministrazione ha provveduto a divulgare mediante pubblicazione sul sito MATTM le risposte alle già menzionate richieste (**ALL. 12**);

**CONSIDERATO** che entro il termine ultimo di scadenza prescritto nel disciplinare di gara fissato per il giorno 15 luglio 2020, ore 12:30 è pervenuta una offerta quella della Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. con plico chiuso protocollato il 15 luglio 2020 n. 54704 come si evince dal verbale del RUP datato 15 luglio 2020 con prot. 55077 (**ALL. 13**);

**DATO ATTO** che nella già menzionata determina e nel disciplinare di gara era, altresì, previsto di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche qualora fosse pervenuta una sola offerta valida;

**CONSIDERATO** che alla scadenza del termine di cui sopra l'Amministrazione si è attivata per la definizione della costituenda Commissione giudicatrice richiedendo in data 15 luglio 2020 figure professionali specializzate in ambito tecnico/navale al Ministero Infrastrutture e trasporti - Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (nota prot. 55040 **ALL. 14**), al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto (nota prot. 55041 **ALL. 15**) e al Reparto Ambientale Marino presso questo Ministero (nota prot. 55043 **ALL. 16**);

**VISTA** la nota prot. entrata 55625 del 17 luglio 2020 (**ALL. 17**) del Ministero Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le Infrastrutture Portuali ed il Trasporto Marittimo e per vie d'acqua interne, relativa alla designazione della figura professionale da nominare per la costituenda commissione

giudicatrice con la quale viene, altresì, segnalato che la dotazione organica della Direzione disponeva di una sola ed unica figura al momento disponibile avente competenza in materia;

**VISTA** la nota prot. entrata 55383 del 16 luglio 2020 (**ALL. 18**) del Reparto Ambientale Marino relativa alla designazione di due figure professionali da nominare per la costituenda commissione giudicatrice;

**VISTA** la nota prot. entrata 56388 del 20 luglio 2020 (**ALL. 19**) del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto relativa alla designazione della figura professionale da nominare per la costituenda commissione giudicatrice;

**VISTO** il decreto n. 56569 del 21 luglio 2020 (**ALL. 20**) di istituzione della Commissione giudicatrice della gara, ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con allegati i C.V. dei componenti;

**VISTA** la nota prot 56630 del 21 luglio 2020 (**ALL. 21**) con la quale l'Amministrazione ha notificato al Dirigente della Div. IV della Direzione Generale del Mare e delle Coste la nomina in qualità di Presidente della istituenda Commissione di gara e, ha, altresì, notificato il provvedimento di cui sopra anche agli altri componenti;

**PRESO ATTO** delle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai membri della su citata Commissione giudicatrice circa le condizioni di incompatibilità e astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016 (**ALL. 22**), (**ALL. 23**), (**ALL. 24**), (**ALL. 25**) e (**ALL. 26**);

**VISTO** il verbale n. 65074 del 19 agosto 2020 con il quale il RUP, verificata l'integrità del plico e la rispondenza alle prescrizioni del bando di gara, ne procedeva all'apertura, attestando la presenza delle tre buste A B e C debitamente sigillate e procedendo, quindi, alla apertura della sola Busta A i cui documenti contenuti all'interno risultavano essere tutti rispondenti alla documentazione richiesta dal disciplinare di gara. All'esito della verifica veniva consegnata tutta la documentazione alla Commissione per i successivi adempimenti di competenza (**ALL. 27**);

**VISTA** la nota prot. 86491 del 26 ottobre 2020 con la quale la Commissione giudicatrice di cui al suddetto provvedimento di nomina, a conclusione dei propri lavori, ha trasmesso n. 11 verbali, ed in particolare il verbale in data 22 ottobre 2020, dal quale emerge la valutazione di idoneità a svolgere il servizio oggetto di gara a favore di Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. (**ALL. 28 e 28 bis**);

**VISTO** il verbale del RUP datato 27 ottobre 2020, con prot. entrata n. 87108 del 28 ottobre 2020 (**ALL. 29**), di comprova dei requisiti tramite sistema AVCPass ai sensi dell'art. 216, comma 13 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con il quale, a seguito delle verifiche effettuate e tenuto conto che relativamente agli adempimenti antimafia:

- tutte le società consorziate hanno presentato richiesta di iscrizione alla White list e che a seguito di consultazione di detto elenco, tali richieste sono in parte tuttora in fase di istruttoria;

- a seguito della consultazione a norma di legge attraverso la BDNA solo alcune richieste sono state immediatamente evase con esito negativo mentre altre risultano essere in istruttoria;
- considerato che l'art 3 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recita che *“qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procede ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”*;

alla luce di quanto sopra rappresentato veniva proposta l'aggiudicazione in favore della Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A.;  
non dovreb subire e interruz

**TENUTO CONTO**, quindi, che ricorre l'urgenza di stipulare il contratto per garantire e assicurare il servizio di pubblica utilità relativo alla protezione dell'ambiente marino soprattutto alla luce dell'imminente scadenza della proroga del Rep. 219 alla data 30 novembre 2020 e che detto servizio non dovrebbe ammettere interruzioni o sospensioni se non con pregiudizio dell'interesse nazionale e sovranazionale che esso mira a tutelare, che le possibili ripercussioni ambientali sugli ecosistemi marini e costieri e alle economie correlate (il rischio della c.d. *“onda nera”*) rendono tanto indifferibile quanto prioritario assicurarne la prosecuzione ed, inoltre, in caso di emergenza, ci si dovrebbe avvalere di armatori privati (che ove non presenti in sito dovranno recarsi in loco con ritardo nei tempi di bonifica) con conseguente esborso di denaro pubblico non quantificabile a priori in ragione dei costi di intervento, parametrati sulla base delle tariffe di mercato, da rimborsare di volta in volta attraverso appositi atti di riconoscimento del relativo debito, ai sensi del Titolo III della legge 31 dicembre 1982, n. 979, art. 13, con elevati costi per l'Amministrazione;

**TENUTO CONTO**, altresì, *“qualora la documentazione successivamente pervenuta accerti la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, del medesimo decreto legislativo recedono dai contratti, fatti salvi il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite fermo restando quanto previsto dall'articolo 94, commi 3 e 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dall'articolo 32, comma 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

**VISTO** il provvedimento n. 87167 del 28 ottobre 2020 con la quale questa Amministrazione ha aggiudicato alla Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. il bando di gara comunitaria di cui alla GUUE n. GU/S S104 in data 29 maggio 2020 e alla GURI 5° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 65 in data 8 giugno 2020 (**ALL. 30**);

**VISTA** la nota prot. 87398 del 28 ottobre 2020 (**ALL. 30 bis**) con cui veniva comunicata l'aggiudicazione definitiva alla Società;

**RICHIAMATA** la nota prot. 87397 del 28 ottobre 2020 di richiesta assunzione impegni di spesa pluriennali ad esigibilità (IPE 2021/2022/2023) in attuazione dell'art. 34 della L. 196/2009 e delle Circolari R.G.S. nn. 34/2018 e 02/2019 e relativa autorizzazione da

parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio con prot. entrata 89191 del 3 novembre 2020 (**ALL. 31 e 31 bis**);

**VISTE** le pubblicazioni relative all'esito di gara di cui sopra sulla GUUE n. avviso 2020/S 213-522366 (**ALL. 32**), sulla GURI 5° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 128 in data 2 novembre 2020 (**ALL. 33**), sul sito istituzionale del Ministero, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito informatico presso l'Osservatorio, nonché per estratto su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale (*Il Messaggero* **ALL. 34** e *Il Sole 24 Ore* **ALL. 35**) e su due a maggiore diffusione locale nel luogo dove si esegue il contratto (*La Repubblica* **ALL. 36** e *Il Tempo* **ALL. 37**);

**VISTA** la garanzia fideiussoria n. 2305164 emessa da COFACE in data 4 novembre 2020 (**ALL. 38**) per un importo pari ad € 2.319.984,95, calcolato sulla base delle riduzioni previste dall' art. 93, comma 7 (riduzione del 50% per possesso ISO9000 e ulteriore riduzione del 20% per possesso ISO14001);

**VISTO** il Verbale del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2020 (**ALL. 39**) prodotto in estratto autentico dal quale si evince che il Sig. Carmelo Barone, nato a Messina il 9 luglio 1968, domiciliato per la carica in Via S. Andrea delle Fratte, 24 – 00187 Roma interviene in rappresentanza della Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. con sede in Roma, Via Sant'Andrea delle Fratte, 24 Partita I.V.A. n. 03668610102, Codice Fiscale 03985641004, in forza del suo ruolo presso la medesima di Amministratore delegato a stipulare il contratto in argomento in nome e per conto della Società stessa;

**VISTA** la nota prot. 97040 del 24 novembre 2020 con la quale l'Amministrazione/Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ha chiesto alla Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A./aggiudicataria il rimborso delle spese relative alle pubblicazioni sulle Gazzette Ufficiali del bando di gara in argomento (**ALL. 40**);

**VISTO** il contratto Rep. 223 stipulato in data 24 novembre 2020 (Rep. 223 **ALL. 41**, lettera prot. entrata n. 93476 del 13 novembre 2020 **ALL. 42**, cartina dislocazione mezzi **ALL. 43**, offerta economica **ALL. 44** e offerta tecnica **ALL. 45**) tra questa Amministrazione e la Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. per l'affidamento del *“Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento e recupero di idrocarburi, di sostanze dalle stesse derivate e di olii minerali nelle acque del mare territoriale e ove necessario in alto mare provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre, nonché di contenimento del marine litter, delle plastiche in particolare, sia negli specchi acquei marini antistanti le foci dei principali fiumi sia nelle aree marine protette”* per un importo pari ad € 47.540.675,24 di cui IVA per € 10.458.948,55 per un totale complessivo pari ad € 57.999.623,79 Durata dell'appalto: 24 mesi - **GIG 8320109326**;

**RICHIAMATO** l'art. 4 del contratto di cui sopra nel quale, ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010, il Consorzio ha dichiarato ai fini della tracciabilità gli estremi del conto corrente bancario dedicato sul quale far transitare i movimenti finanziari relativi al servizio e le persone autorizzate ad operare su tale conto;

**RISCONTRATO** che non trovando il capitolo 1644 PG 01 e PG 05 U.d.V. 1.6 – l'esatta collocazione all'interno del set dei propri codici gestionali con la relativa categoria economica associata, si ritiene opportuno e necessario per la migliore rappresentazione della spesa utilizzare il seguente codice: **054** “Noleggio, locazioni e leasing – Noleggio e leasing impianti e macchinari” di cui al COINT piano dei conti: 480010010 “Debiti verso fornitori – Fornitori per fatture ricevute – Fornitori per fatture ricevute” 030060010 “Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi – Noleggio locazioni e leasing – Noleggio e leasing impianti e macchinari”; pertanto, non viene utilizzato il codice gestionale 089 “Diversi” che rientra nel set dei codici gestionali del suddetto capitolo;

**RICHIAMATA** la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020, approvata con D.M. prot. n. UDCM.0000067 del 17 marzo 2020, registrato dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale del Bilancio con il n. 170 il 3 aprile 2020, ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 1397 in data 9 aprile 2020 (acquisito agli atti con prot. n. 6631 del 16 aprile 2020);

**RICHIAMATA** la Direttiva n. 8 del 24 aprile 2020 con la quale il Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il mediterraneo (DIPENT) ha individuato ed assegnato le risorse finanziarie nell'ambito della missione, dei programmi e delle azioni di pertinenza delle Direzioni generali incardinate nel Dipartimento DIPENT, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al visto n. 135 del 27 aprile 2020;

**RICHIAMATA** la Direttiva n. 54372 del 14 luglio 2020 con la quale il Direttore Generale del Mare e delle Coste (MAC) ha assegnato le risorse umane, strumentali e finanziarie - registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al visto n. 221 del 21/07/2020;

IMPORNO CONTRATTUALE 24 MESI IVATO	57.999.623,790		57.999.623,790	Riscontro contabile incrociato	
			2.416.650,991	57.999.623,793	
IMPORNO CONTRATTUALE 12 MESI IVATO	28.999.811,895		45.340.977,725	7.192.823,418	5.465.822,650
IMPORNO RATA COMPLESSIVA MENSILE IVATA	2.416.650,99	OPERAZIONE	NOLEGGIO	PATTUGLIAMENTO	STRUTTURA
		IMPORNO 12 MESI B.I.	18.582.367,920	2.947.878,450	2.240.091,250
IMPORNO RATA A CARICO DEL CAP. 1644 PG 01 IMPORNO MASSIMO DI GARA € 26.000.000,00 (€ 26.000.000,00/12)	2.166.666,667	IVA 22%	4.088.120,942	648.533,259	492.820,075
		IMPORNO 12 MESI IVATA	22.670.488,862	3.596.411,709	2.732.911,325
IMPORNO RATA A CARICO DEL CAP. 1644 PG 05 IMPORNO MASSIMO DI GARA € 3.000.000,00	249.984,325	RATA 12 MESI IVATA	<b>1.889.207,405</b>	<b>299.700,976</b>	<b>227.742,610</b>
		IMPORNO 12 MESI B.I.	37.164.735,840	5.895.756,900	4.480.182,500
IPE 2021 CAP. 1644 PG 01 da dic 2020 a set 2021 N. 10 mesi	21.666.666,667	IVA 22%	8.176.241,885	1.297.066,518	985.640,150
IPE 2021 CAP. 1644 PG 05 da dic 2020 a set 2021 N. 10 mesi	2.499.843,246	IMPORNO 12 MESI IVATA	45.340.977,725	7.192.823,418	5.465.822,650
IPE 2022 CAP. 1644 PG 01 da ott 2021 a set 2022 N. 12 mesi	26.000.000,000				
IPE 2022 CAP. 1644 PG 05 da ott 2021 a set 2022 N. 12 mesi	2.999.811,895				
IPE 2023 CAP. 1644 PG 01 da ott 2022 a nov 2022 N. 2 mesi	4.333.333,333				
IPE 2023 CAP. 1644 PG 05 da ott 2022 a nov 2022 N. 2 mesi	499.968,649				
		<b>IMPORNO CONTRATTUALE 24 MESI IVATO</b>		<b>57.999.623,790</b>	
		<b>IMPORNO A CARICO CAP 1644 PG 01</b>		<b>52.000.000,000</b>	
		<b>IMPORNO A CARICO CAP 1644 PG 05</b>		<b>5.999.623,790</b>	

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'approvazione del contratto sopra citato e di dover assumere gli impegni pluriennali ad esigibilità mediante la pianificazione finanziaria dei costi contrattuali per l'importo biennale complessivo pari ad € 57.999.623,79 come sopra specificato



## DECRETA

### ART. 1

È approvato il contratto **Rep. 223 del 24 novembre 2020** tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. avente ad oggetto il *“Servizio di intervento rapido per la riduzione, contenimento e recupero di idrocarburi, di sostanze dalle stesse derivate e di olii minerali nelle acque del mare territoriale e ove necessario in alto mare provenienti da sinistri marittimi, sversamenti operativi o volontari da navi, terminali petroliferi, piattaforme di estrazione, non esclusi gli inquinamenti di origine terrestre, nonché di contenimento del marine litter, delle plastiche in particolare, sia negli specchi acquei marini antistanti le foci dei principali fiumi sia nelle aree marine protette”* per un totale complessivo di per un importo pari ad **€ 47.540.675,24** di cui IVA per **€ 10.458.948,55** per un totale complessivo pari ad **€ 57.999.623,79** Durata dell'appalto: 24 mesi - **GIG 8320109326**;

### ART. 2

L'impegno pluriennale ad esigibilità per l'importo di **€ 52.000.000,00 (cinquantaduemilioni/00)** - in favore della Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. con sede in Roma Via Sant'Andrea delle Fratte, 24 00187 Roma – con accredito sul c/c bancario n. 000401340912 istituito presso Unicredit SPA – Agenzia Roma via del Corso C (Via del Corso, 374 - 00186 Roma) - Cod. Iban IT56K0200805181000401340912 a valere sui fondi concernenti la **Missione 18** *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”* - **Programma 13** *“Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino”*, - **Azione 2** *“Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate”*, **1644 PG 01** *“Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto etc...”* dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, **corrente esercizio finanziario, U.d.V. 1.6.** - **viene assunto secondo la seguente programmazione IPE** tenuto conto che la durata contrattuale viene calcolata a partire dal mese di dicembre 2020 fino al mese di novembre 2022:

- **€ 21.666.666,67** a copertura delle rate mensili a partire dal mese di dicembre 2020 al mese di settembre 2021 con un **IPE a gravare nell'anno 2021**;
- **€ 26.000.000,00** a copertura delle rate mensili a partire dal mese di ottobre 2021 al mese di settembre 2022 con un **IPE a gravare nell'anno 2022**;
- **€ 4.333.333,33** a copertura delle rate del mese di ottobre e di novembre 2022 con un **IPE a gravare nell'anno 2023**;

### ART. 3

L'impegno pluriennale ad esigibilità per l'importo di **€ 5.999.623,79 (cinquemilioninovecentonovantanovemilaseicentoventitre/79)**- in favore della Castalia Consorzio Stabile S.C.p.A. con sede in Roma Via Sant'Andrea delle Fratte, 24 00187 Roma – con accredito sul c/c bancario n. 000401340912 istituito presso Unicredit SPA – Agenzia Roma via del Corso C (Via del Corso, 374 - 00186 Roma) - Cod. Iban IT56K0200805181000401340912 a valere sui fondi concernenti la **Missione 18** *“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”* - **Programma 13** *“Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino”*, - **Azione 2** *“Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate”*, **iscritti al capitolo 1644 PG 05** *“Spese per il monitoraggio e contrasto marino dall'inquinamento”* dello

stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare, **corrente esercizio finanziario, U.d.V. 1.6.** - **viene assunto secondo la seguente programmazione** tenuto conto che la durata contrattuale viene calcolata a partire dal mese di dicembre 2020 fino al mese di novembre 2022:

- **€ 2.499.843,25** a copertura delle rate mensili a partire dal mese di dicembre 2020 al mese di settembre 2021 con un IPE a gravare nell'anno 2021;
- **€ 2.999.811,89** a copertura delle rate mensili a partire dal mese di ottobre 2021 al mese di settembre 2022 con un IPE a gravare nell'anno 2022;
- **€ 499.968,65** a copertura delle rate del mese di ottobre e di novembre 2022 con un IPE a gravare nell'anno 2023;

#### **ART. 4**

Il presente decreto viene trasmesso alla registrazione dei competenti Organi di Controllo secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”